

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 52.

**Atto amministrativo - Indicazioni per la definizione delle attività connesse all'approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa e della Programmazione della rete scolastica in Umbria - anno scolastico 2021-2022.**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto l'atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale, approvato con deliberazione n. 529 del 29 giugno 2020, concernente: "Indicazioni per la definizione delle attività connesse all'approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa e della Programmazione della rete scolastica in Umbria - anno scolastico 2021-2022", depositato presso la Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 1 luglio 2020 e trasmesso per il parere alla III Commissione consiliare permanente in pari data con nota prot. 4457 (Atto n. 344);

Visto il parere e udite le relazioni della III Commissione consiliare permanente sull'atto medesimo illustrate oralmente, ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del Regolamento interno dalla presidente Eleonora Pace quale relatore di maggioranza e dal consigliere Michele Bettarelli quale relatore di minoranza (Atto n. 344/bis);

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione);

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);

Visti in particolare gli articoli 137, 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche statali e organici funzionali di istituto);

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 (Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53);

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53);

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007));

Visto in particolare l'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, (Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale ed valorizzazione dell'autonomia scolastica) convertito con modificazioni in legge 2 aprile 2007, n. 40;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

Visti i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei licei;

Visto il decreto interministeriale 15 giugno 2010 (Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226);

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, che recepisce l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, recante "l'adozione di linee guida, per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 13 comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40";

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012));

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);

Atteso che è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, con sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2 luglio 2009;

Atteso altresì che è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 19, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, con sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012;

Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107);

Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 17 maggio 2018 (Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale);

Vista la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell'Umbria in attuazione della l.15 marzo 1997, n. 59 e del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 1);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 169 del 31 luglio 2012, concernente: "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria - anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 336 del 16 luglio 2014, concernente: "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria - anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192 del 25 luglio 2017, concernente: "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021";

Viste le proprie precedenti deliberazioni consiliari:

- 21 dicembre 2010, n. 38 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica anno 2011-2012";

- 7 febbraio 2012, n. 123 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria anno 2012-2013";

- 20 dicembre 2012, n. 207 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - anno scolastico 2013-2014";

- 18 dicembre 2013, n. 300 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - anno scolastico 2014/2015";

- 8 gennaio 2015, n. 387 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - anno scolastico 2015- 2016";

- 2 febbraio 2016, n. 50 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - Anno scolastico 2016/2017";

- 31 gennaio 2017, n. 147 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - Anno scolastico 2017/2018";

- 9 gennaio 2018, n. 224 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - Anno scolastico 2018/2019";

- 20 dicembre 2018, n. 298 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - Anno scolastico 2019/2020";

- 10 gennaio 2020, n. 5 "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - Anno scolastico 2020/2021".

Visto il "Monitoraggio del Piano Regionale dell'Offerta Formativa - anni scolastici 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014", allegato alla D.G.R. n. 794/2014;

Rilevata l'esigenza, anche in considerazione della situazione emergenziale epidemiologica da COVID-19, di consolidare la programmazione della rete scolastica regionale, confermandone i principi generali ed i criteri anche per l'annualità 2021/2022, secondo quanto dettagliato nell'Allegato A alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192 del 25 luglio 2017 "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica in Umbria - anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021";

Visto lo Statuto regionale;

Visto il Regolamento interno;

**con n. 11 voti favorevoli, n. 6 voti di astensione espressi nei modi di legge dai 17 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

1. di confermare i principi generali ed i criteri - ai fini dell'approvazione del Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - Anno scolastico 2021-2022 - di cui all'Allegato A) alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 192 del 25 luglio 2017 "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica in Umbria, anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021";

2. di stabilire la data del 25 settembre 2020 quale termine ultimo per l'invio alle Province e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria delle richieste afferenti alla programmazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2021/2022 formulate dalle Istituzioni Scolastiche, singole o in rete, e dai Comuni, corredate dalle delibere degli organi collegiali delle scuole e da quelle dei Comuni stessi;

3. di stabilire la data del 15 novembre 2020 quale termine ultimo per l'invio alla Regione Umbria e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria da parte delle Amministrazioni provinciali dei piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2021/2022;

4. di stabilire la data del 31 dicembre 2020 quale termine ultimo per l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, del Piano regionale per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2021/2022.

Il consigliere segretario  
*Paola Fioroni*

*Il Presidente*  
MARCO SQUARTA

---

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 luglio 2020, n. 58.

**Risoluzione - "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito i comuni di Acquasparta, Avigliano Umbro, Montecastrilli e Amelia".**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la proposta di risoluzione della II Commissione consiliare permanente, concernente: "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito i comuni di Avigliano Umbro, Montecastrilli e Amelia" (Atto n. 372);

Udita la relazione svolta dal consigliere Daniele Carissimi sull'atto in oggetto;

Visto l'emendamento presentato ed approvato in aula;

Visto lo Statuto regionale;

Visto il regolamento interno dell'Assemblea legislativa;

**con n. 17 voti favorevoli espressi all'unanimità nei modi di legge dai 17 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare la seguente risoluzione

Premesso che è stata presentata una mozione dal Gruppo Lega in data 25 giugno 2020 e una interrogazione del Gruppo del Partito Democratico e del Movimento 5 Stelle in data 15 giugno 2020, nelle quali si dà atto di quanto segue:

— un violento nubifragio si è abbattuto sui territori dei comuni di Acquasparta, di Avigliano Umbro, in particolare nella frazione di Sismano, di Montecastrilli, in particolare nella frazione Castel dell'Aquila e di Amelia, tra le giornate di lunedì 8 e martedì 9 giugno 2020;

— le abbondanti piogge hanno causato frane e allagamenti, il crollo di un tratto delle mura di Avigliano, l'esonazione di alcuni affluenti del Naja e del Rio Grande e financo l'inaccessibilità di numerose strade, sommerse da detriti ed alberature;